

n'infutto, aver un'aria insolente || *cacciad all'* —, mettere a soquadro, sopra || *cangiu* —, mutar paese || *capt e cose pe l'* —, comprendere di volo, e talvolta: comprendere male || *dâse de l'* —, darsi importanza || *destende all'* —, sciorinare || *èse basso d'* —, aver poca altezza (detto di locale) || *èse per l'* —, essere in disordine, in iscompiglio || *èsighe quarcosa pe l'* —, bollire qc. in pentola, esservi dell'oscurio all'orizzonte || *fd andd all'* —, manda all' —, fare andare o mandare in fumo, a monte qc. || *piggid e mosche per l'* —, pigliar ombra d'ogni piccola cosa, adontarsi per un nonnulla || *tid all'* — o *per l'* —, sparare in aria || *vive d'* —, campar con poco, vivere miseramente.

Albòl *inter.* oibòl

Aletta, s. f. arietta, venticello, brezzolina.

Alga, s. f alga.

Alosò, agg. arioso, esposto all'aria.

Airon, s. m. airone, aghirone (uccello).

Alùssa, s. f. ariaccia, aria cattiva, da mal tempo.

Ala, s. f ala || *tira!* voce di comando, che equivale a: tira la gomena, il cavo o simile || *de carosse*, parafango || *fd* —, far ala, fare spalliera.

Alabarda, s. f. alabarda.

Alabardè, s. m. alabardiere.

Alabastro, s. m. alabastro.

Alalunga, s. f. alalunga, *volg.* germone (pesce).

Alba, s. f. alba || *all'* —, sul far o allo spuntar dell'alba; in sul far del di.

Albergà, v. a. albergare, alloggiare.

Albergatò, s. m. albergatore, locandiere.

Albergo, s. m. albergo, locanda.

Albin, s. m. albino.

Album, s. m. albo, album.

Alchermes, s. m. alchermes.

Aleatico, s. m. aleatico.

Alemaro, s. m. alamaro.

Alfè, s. m. alfiere.

Alienà, v. a. alienare.

Alienazion, s. f. alienazione; alienamento, demenza.

Alienòu, p. p. alienato || *agg.* alienato, pazzo.

Alimentà, v. a. alimentare, pascere, nutrire || (fig.) mantenere o tener vivo || — se, v. r. alimentarsi, nutrirsi, pascersi.

Alizel (*venti*—), m. pl. venti alisei.

Allagà, v. a. allagare, dilagare, inondare || — se, v. r. allagarsi, dilagarsi, inondarsi.

Allagnàse, v. r. (*cont.*), prendersi ansietà || sbrigarsi, affrettarsi.

Allamentàse, v. r. lamentarsi, lagnarsi.

Allandonòu, agg. sciamannato: in catitivo arnese, sconcio negli abiti e nella persona.

Allantoa, avv. (*pop.*) allora || in tal caso.

Allardonòu, agg. fercio, sporco, súdicio, intriso, unto e bisunto.

Allargà, v. a. allargare, slargare, ampliare || *sentise* — o *ch'eu*, sentirsi liberato da un peso, provare un gran piacere || — se, v. r. allargarsi, scostarsi, rimuoversi, far posto o spazio || — se in *sciò st'umago*, confortare lo stomaco (detto di cibo o bevanda) || — se o *tempo*, rischiararsi, rasserenarsi il cielo.

Allarmà, v. a. allarmare || — se, v. r. allarmarsi, mettersi in apprensione.

Allascà, v. a. lasciare, allentare.

Allèl *int. (F.)* su, su, su via || — andemmo, su via, andiamol!

Allëa, s. f. (*F.*) viale fiancheggiato da alberi.

Allëa! pronti! (nel gioco a rimpiazzino).

Alleansa, s. f. alleanza, lega, unione.

Alleàse, v. r. allearsi, collegarsi, far lega, alleanza.

Alleccà, v. a. allettare, adescare || — se a *dnn-a cosa*, prendere il lecco, il lecchetto, il gusto a checchessia.

Allegà, v. a. allegare.

Allegazion, s. f. allegazione.

Alleggerì, v. a. alleggerire, alleviare || — se, v. r. alleggerirsi, sgravarsi di un peso || cavarsi i panni d'inverno, e metterseli più leggeri.

Allegro, agg. allegro, ilare, di buon umore || *colore* —, colore gaio, vivace,